

# Credo? Ripartire dalle domande fondamentali

## Sabato 5 ottobre aprirà il festival monsignor Rino Fisichella

L'edizione 2019 dei linguaggi del divino si apre con un interrogativo: **Credo?**

Abbiamo bisogno di tornare alle grandi domande, quelle essenziali e primarie. Un recente libretto pamphlet di Goffredo Fofi, *L'oppio del popolo* (Elèuthera 2019) mette in guardia dalla cultura elevata a sistema economico, "industria" del paese spesso ridotta a un «gran giro di soldi ... e di chiacchiere» che intontisce piuttosto che far crescere. Ritornare alle grandi domande «che sono poi le grandi domande, diceva Tolstoj, che fanno i bambini: "perché sono al mondo?", "perché ci sono i maschi e le femmine", "perché ci sono i ricchi e i poveri?", "perché le stelle girano e noi non giriamo?", "e perché in quest'epoca e non in un'altra?" (...) Queste domande - prosegue Fofi- ogni analfabeta del passato prima o poi se le poneva, ma si direbbe che oggi "la cultura" abbia distrutto questa necessità per farci accettare montagne di parole mistificanti, per farci accettare ciò che al potere piace che noi accettiamo, nascondendocene lo squallore, la crudeltà, la perfidia..».

Provocazione che vale la pena cogliere in un tempo sovraccarico di proposte, distratto e alla fine, senza passioni. Ci sembra che valga la pena, dunque, aprirsi ad una domanda cruciale per ogni tempo e cultura, a maggior ragione per il nostro secolarizzato nuovo millennio che pure vive più o meno consapevoli forme di credenza, altre ne ricerca spasmodicamente fino al fondamentalismo, altre ne subisce senza neppure accorgersene.

La questione è ampia ma la nostra proposta si orienta nell'orizzonte della fede cristiana, aprendo alle riflessioni/provocazioni di teologi, docenti, credenti.

Aprirà il festival la prolusione di **monsignor Rino Fisichella**, presidente del Pontificio Consiglio per la nuova evangelizzazione. Monsignor Fisichella è esperto della riflessione attorno al credere, non soltanto per la sua formazione di teologo

fondamentale, ma anche per aver curato importanti iniziative: dal giubileo della Misericordia, alle 24 ore per il Signore, alla giornata mondiale dei poveri, tutte a stretto contatto con la fede concreta del popolo di Dio. Il suo intervento si terrà nella **chiesa di San Bartolomeo in pantano sabato 5 ottobre alle ore 17.**

Seguirà un dialogo tra **Domenico Mugnaini**, giornalista e direttore di Toscana Oggi, con **Andrea Gambetta**, produttore cinematografico che ha realizzato insieme a **Wim Wenders** il film "Papa Francesco. Un uomo di parola". Un'occasione per conoscere l'esperienza di un grande regista chiamato a raccontare uno dei (rari) "testimoni credibili" del nostro tempo; **seguirà la proiezione del film.**

**Domenica 6 alle 17, nella sala capitolare del convento di San Francesco, don Alfredo Jacopozzi** offrirà una relazione sul tema «nelle inquietudini dell'uomo post-moderno». Jacopozzi è direttore dell'ufficio cultura e del centro per il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Firenze. Grande conoscitore e appassionato delle proposte spirituali orientali fa parte della scuola di formazione della comunità mondiale di meditazione cristiana (WCCM). Docente di Storia delle religioni alla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale è autore di diversi libri e articoli in ambito di scienze delle religioni. Non mancate.